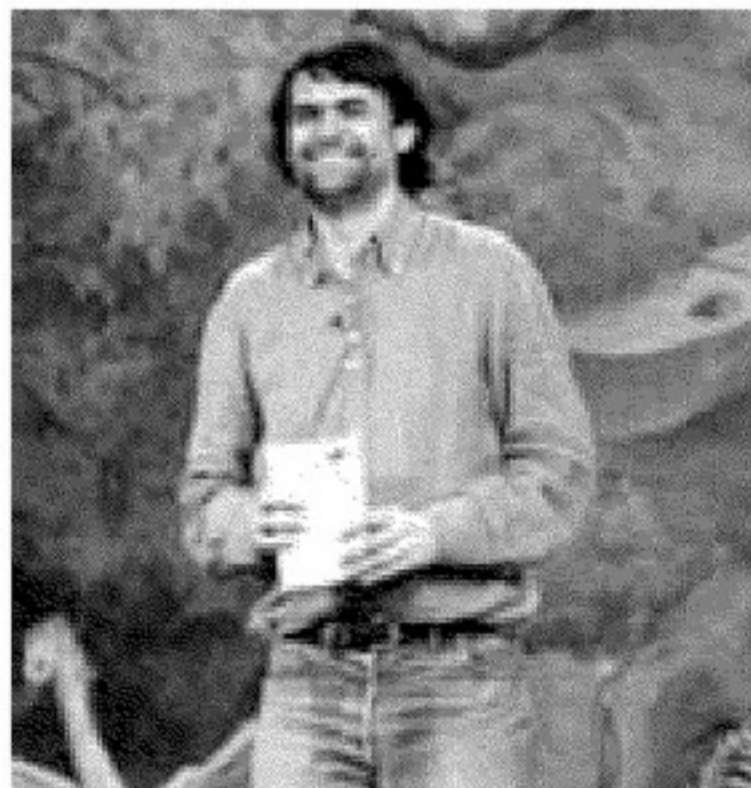


VALDAGNO (Vicenza)
Ritorna la Festambiente
Va in scena Jacopo Fo



Da oggi a domenica si terrà la terza edizione della Festambiente, organizzata dal Wwf. Nell'ambito della manifestazione questa sera andrà in scena la commedia di Jacopo Fo *Anche la sogliola finge l'orgasmo (figuriamoci il resto)*. Cinema teatro Super Valdagno - Viale Trento Tel. 0445/480170 **Dalle ore 16.00**

CORRIERE DEL VENETO

Festambiente

Le "sogliole" di Jacopo Fo al Teatro Super

(f. d.) Festambiente Valle dell'Agno presenta lo spettacolo di cui è autore e protagonista Jacopo Fo "Anche la sogliola finge l'orgasmo (figuriamoci il resto)".

La regia è dello stesso Fo, con la partecipazione di Eleonora Albanese. L'iniziativa rientra nell'ambito di "Festambiente", che apre i battenti oggi. Si tratta di una manifestazione di musica e cultura, che diventano gli elementi portanti della rassegna che punta a far conoscere gli stili di vita eco-compatibili. L'appuntamento è al Teatro Super di Valdagno alle 21. Biglietti: 12 euro platea, 10 euro galleria. Preveduta: associazione Canalete Ctm-Bottega del Mondo, Galleria Dante 31, Valdagno.

25-05-2004

Teatro. Questa sera a Valdagno

Sesso & sogliole con Jacopo Fo

Valdagno. (f. d.) La terza edizione di "Festambiente Valle dell'Agno 2004" apre quest'ultima settimana di maggio, dedicata al tema dei diritti "Dritti ai diritti", con lo spettacolo scritto e interpretato da Jacopo Fo affiancato nella regia da Eleonora Albanese "Anche la sogliola finge l'orgasmo (figuriamoci il resto)" sulla scena del teatro Super questa sera alle 21.

Figlio d'arte Jacopo Fo mette in scena un monologo sui mali e i tabù del vivere contemporaneo ritmati dai temi del sesso, amore, potere nello stile della satira pungente di famiglia. La specie umana è in pericolo - è il messaggio dello spettacolo - ma questa situazione "non è la prova che Dio ci odia... la vita è potenzialmente una cosa meravigliosa, la situazione è critica ma non disperata".

«Ma servirebbero nuove idee, nuove energie, nuove strategie per salvare questa umanità che viaggia verso l'estinzione a velocità abissale» è la proposta dell'autore. Conclusione: riusciranno i comici a salvare il mondo? Molto improbabile. Ma non impossibile.

Preveduta biglietti all'Associazione Canalete Ctm in galleria Dante. Ingresso platea 12 euro, galleria 10 euro.

IL GAZZETTINO Ed Vicenza / Bassano

25-05-2004

VALDAGNO 2/ Presenta "Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto"

Jacopo Fo al teatro Super

Valdagno

(G.Z.) "Le persone serie sono inaffidabili e hanno portato l'umanità sull'orlo della catastrofe. Riusciranno i comici a salvare il mondo? Molto improbabile. Ma non impossibile". Parole di Jacopo Fo che questa sera al teatro Super di Valdagno presenta "Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto".

Un monologo (la regia è dello stesso Jacopo Fo e di Eleonora Albanese) nel quale l'autore ritiene utile "iniziare a porsi alcune domande fondamentali sullo scopo dell'esistenza".

I quesiti? Eccoli: "La vita ha un senso? Oppure è solo un

esperimento fallito? (Poi Dio si è dedicato ad altro). Esiste un universo parallelo che funziona bene, dove io sono biondo, ho una vita erotica mirabolante e non sparo stupidaggini in continuazione? Esiste la possibilità di trovare l'anima gemella o, almeno, l'anima cugina? E ancora: "Ami l'umanità o, in fondo, se si estinguesse proveresti soddisfazione?".

Questo spettacolo, come tiene a precisare Jacopo Fo, vuole trasmettere un messaggio: "la specie umana è in pericolo ma questa situazione non è la prova che Dio ci odia. Se fossimo nati per soffrire le donne invece dei seni avrebbero due rubinetti. Quindi la vita, potenzialmente, è una cosa meravigliosa".

La situazione è critica ma non è disperata. Ma servirebbero nuove idee, nuove energie, nuove strategie per salvare questa umanità che viaggia verso l'estinzione a velocità abissale. E anche i miei rapporti sentimentali avrebbero bisogno dell'intervento di una task force di autorità sovranazionali di grande prestigio ed esperienza. Ma le migliori menti del pianeta hanno altro da fare che occuparsi della felicità e della sopravvivenza della specie umana quindi dobbiamo risolverci i problemi da soli. Magari potremmo scoprire che quando la situazione è seria l'unica soluzione è farla ridere».

Lo spettacolo inizia alle ore 21. Platea 12 euro, galleria 10.

la Repubblica ed. Roma 20-11-2004

Anche le sogliole fingono l'orgasmo, figuriamoci il resto

Com'è questo spettacolo sulle sogliole orgasmiche?

--Jacopo Fo: Non è una battuta. È una cosa scientifica. Soprattutto le trote sono brave a fingere. Credo si viva in un mondo confuso. Ma non è tutta colpa di noi esseri umani. Anche i pesci hanno problemi di identità. Perché se non fingerebbero l'orgasmo? Come è possibile? Io mi aspettavo che almeno tra gli animali certe cose non succedessero. Bisogna farsene una ragione.

Ti sei chiesto come mai accade che i pesci fingono?

--Jacopo Fo: Sì per anni. Poi un giorno mi sono detto: e se Dio avesse gravi problemi? Magari non era proprio possibile creare un universo dove almeno i pesci fossero sinceri. L'ipotesi è che Dio sia onnipotente ma fino a un certo punto.

Parlerai di Berlusconi e di Bush?

--Jacopo Fo: Giuro che non lo farò. Credo che sia necessario proclamare una moratoria. Più parliamo male di loro e più voti prendono. Io sono uno che va in giro a parlare bene di tutti. Berlusconi compreso.

Lui e i suoi soci hanno fatto molte cose buone. Ha vietato la circoncisione femminile ad esempio.

L'avevamo chiesto invano alla sinistra per anni. E abbiamo avuto anche la patente a punti con una diminuzione del 10% dei morti. C'è stato il risanamento del Coni e di alcune aziende per la nettezza urbana. Un gruppo di comunisti leghisti si è consociato per creare una società che ratealizza gli interventi per il risparmio energetico. Probabilmente hanno fatto anche qualche altra cosa buona. La sinistra

dovrebbe iniziare a fare liste precise delle buone azioni del governo. E citarle ad ogni occasione. Così da incoraggiarlo sulla retta via.

Soltanto se la sinistra imparerà a stupire potrà sperare di migliorare il mondo. Servono idee nuove. Se uno di sinistra attacca Berlusconi non c'è sorpresa. Io al massimo attacco la zia di Berlusconi. La conosce? No.

--Jacopo Fo: Ecco vede? Nessuno si chiede perché non si sappia niente della zia di Silvio.

Tu cosa ne sai?

--Jacopo Fo: Niente. E questo porta il mistero a infittirsi.

E' per raccontare tutto questo che ti sei messo a far teatro?

--Jacopo Fo: In parte. Ma la molla più forte che mi ha spinto a recitare è il piacere di far ridere. Quando uno spettacolo "gira bene" c'è proprio un'esperienza fisica tra attori e pubblico. Si rompe il muro della separazione, non sei più una persona isolata. Io credo che la solitudine angosci

tutti. Hai bisogno degli altri. Ma questa società è avara di veri incontri. Nella nostra cultura si parla poco del piacere della condivisione.

Ma è proprio un'esperienza fisica e credo che ben presto si potrà misurare e dimostrare che è fondamentale per il nostro benessere quanto mangiare.

Credi che sia questo il motivo per il quale il teatro comico ha tanto successo nonostante la televisione e il cinema?

--Jacopo Fo: Certamente, perché c'è questo dialogo, questa comunità che si crea rapidamente. E poi la presenza e le reazioni del pubblico fanno riscrivere lo spettacolo, ne stravolgono i ritmi, nascono incidenti.

A volte dopo una serata cerco un certo spettatore che con la sua risata ha scatenato reazioni diilarità a catena. Lo cerco per ringraziarlo. Ci sono persone che ridono

in maniera straordinaria, trascinate, diventano uno spettacolo nello spettacolo.

Ti sei occupato anche di comicità?

Sì, da anni organizziamo alla Libera Università di Alcatraz seminari di Yoga Demenziale, Teatro, Fumetto, Video, e tante altre discipline legate alla creatività, alla comunicazione e al benessere.

Abbiamo poi una "città virtuale" su internet con migliaia di pagine di storie, informazioni e immagini. E anche un quotidiano di buone notizie. Basta entrare in www.jacopofo.it per trovare tutti i link.

Cos'è questo Yoga Demenziale?

È un corso comico sul benessere. Ed è un'occasione per vivere qualche giorno in una dimensione di attività creativa.

Proponiamo esperimenti divertenti che oltretutto portano a scoprire in modo immediato di essere capaci di muoversi, parlare, respirare e rilassarsi in modo più spontaneo e naturale. E oltre a essere un'esperienza piacevole fa anche bene alla salute e all'autostima. Disgraziatamente non offriamo sistemi per risolvere i problemi della vita. Quelli restano tutti. Magari, a volte, prendendoli meno sul serio si campa meglio.

la Repubblica ed. Roma

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C. SpA

Teatro dei Satiri
dal 25 al 28 novembre
e dal 2 al 5 dicembre

Jacopo Fo ai Satiri

Teatro dei Satiri
Informazioni
06.6871639
www.teatrodelsatiri.it

dal 25 novembre con un nuovo divertente e esilarante spettacolo

In un mondo dove i panda non vogliono più far l'amore e dove esistono maghe che leggono il futuro attraverso i rapporti orali è forse utile iniziare a porsi alcune domande fondamentali sullo scopo dell'esistenza. Ecco le domande:

La vita ha un senso?

Oppure è solo un esperimento fallito?

(Poi Dio si è dedicato ad altro). Esiste un universo parallelo che funziona bene, dove io sono biondo, ho una vita erotica mirabolante e non sparo stupidaggini in continuazione?

Esiste la possibilità di trovare l'anima gemella o, almeno, l'anima cugina?

Dio c'è, non c'è, è tutto amore? E se è tutto amore come mai ha lasciato vivere certe persone cattivissime fino a 94 anni?

Non le aveva viste? Ami l'umanità o, in fondo, se si estinguesse proveresti soddisfazione? Berlusconi esiste veramente o è solo un'allucinazione?

Se lo scopo della vita è la felicità, perché il membro maschile è sprovvisto di una struttura autoportante stabile?

Era proprio necessario scegliere il sistema "a pressione"?

I problemi vanno affrontati di petto o è meglio prenderli per il culo?

Questo spettacolo vuole trasmettere un messaggio: la specie umana è in pericolo ma questa situazione non è la prova che Dio ci odia. Se fossimo nati per soffrire le donne invece dei seni avrebbero due rubinetti. Quindi la vita, potenzialmente, è una cosa meravigliosa! La situazione è critica ma non è disperata.

Ma servirebbero nuove idee, nuove energie, nuove strategie per salvare questa umanità che viaggia verso l'estinzione a velocità abissale. E anche i miei rapporti sentimentali avrebbero bisogno dell'intervento di una task force di autorità sovranazionali di grande prestigio ed esperienza. Ma le migliori menti del pianeta hanno altro da fare che occuparsi della felicità e della sopravvivenza della specie umana quindi dobbiamo risolverci i problemi da soli. Magari potremmo scoprire che quando la situazione è seria l'unica soluzione è farla ridere. Le persone serie sono inaffidabili e hanno portato l'umanità sull'orlo della catastrofe. Riusciranno i comici a salvare il mondo? Molto improbabile.

Ma non impossibile.

Jacopo Fo